

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
 Marco Travaglio
LUCKY LUCIANO
 Edizione aggiornata con gli ultimi sviluppi di calciopoli
in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
 Marco Travaglio
LUCKY LUCIANO
 Edizione aggiornata con gli ultimi sviluppi di calciopoli
in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

La Nonna

In un'intervista alla radio «Cadena ser» il pilota Fernando Alonso ha parlato del suo trasferimento alla Renault: «La persona più inquieta era mia nonna che mi diceva di andare via da lì, dalla McLaren. Noi ci siamo decisi per la Renault - ha aggiunto - perché si possono fare bene le cose nel 2008»



Calcio 19,30 La 7



Basket 20,30 Sky Sport 2

- IN TV**
- **9,00 Sky Sport 1** Calcio Samp-Fiorentina.
 - **10,00 Eurosport** Eurogoals
 - **11,15 Sky Sport 2** Rugby Heineken Cup
 - **13,00 Sky Sport 1** Fan Club Fiorentina
 - **13,30 Sportitalia** SI News
 - **14,00 Eurosport** Calcio Coppa Uefa
 - **14,00 Sky Sport 2** Basket Biella-Montegr
 - **16,00 Sky Sport 2** Volley Verona-Bassano
 - **17,00 Eurosport** Uefa Euro 2008
 - **17,30 Sportitalia** Nba Toronto-Clippers
 - **18,00 Sky Sport 1** Fan Club Inter
 - **19,30 La 7** Calcio Coppa Italia
 - **20,30 Sky Sport 2** Basket Siena-Mosca
 - **20,45 Sky Sport 1** Calcio Chelsea-Liverpool

Calciopoli Da Moggi a Moggi

Gli inquirenti: è ancora influente I procuratori: tenta di rientrare

di Luca De Carolis

INAFFONDABILE Per escluderlo dal mercato non sono bastati il più grande scandalo del calcio italiano e l'ostracismo del suo ex club, la Juventus. Perché Luciano Moggi conosce perfettamente i protagonisti del pallone, dove per anni ha dominato incontrastato. Non a caso, era definito il re del mercato. Un sovrano a cui Calciopoli ha tolto la corona ma non il potere, secondo i pm di Napoli. Che sabato scorso, nell'udienza preliminare del processo per lo scandalo, hanno presentato centinaia di intercettazioni che dimostrano come Moggi abbia continuato a influenzare club e a spostare pedine sino a pochi mesi fa. Circonstanza che non stupisce Carlo Pallavicino, uno dei più noti procuratori italiani (tra i suoi assistiti, i nazionali Cristiano Lucarelli e Marco Amelia): «Quanto emerso da Napoli non mi sorprende affatto. Dopo un'egemonia di anni, è normale che Moggi abbia mantenuto tanti contatti e molta della sua influenza. D'altronde, lui non si è mai pentito pubblicamente di ciò che avrebbe commesso, gridando sempre ai quattro venti di sentirsi un perseguitato». Una vittima che, nel calcio, conta ancora parecchio. «Tutti sanno che Moggi ha ancora un grande peso sul mercato», sostiene Pallavicino, che cita come esempio la campagna acquisti estiva del Livorno: «I giocatori presi dal club sono tutti appartenenti a un'area ricollegabile all'ex dirigente juventino. Ma la prova più evidente di come certe cose non siano cambiate viene dal fatto che tutti i soci della Gea (la società di procuratori presieduta dal figlio di Moggi, Alessandro, ndr) sono ancora in piena attività. L'azienda tra l'altro non è mai stata sottoposta a processi sportivi, nonostante sia oggetto di un procedimento penale, con accuse che arrivano sino al sequestro di persona. E questo mi sembra molto significativo». «Big Luciano» e i suoi sodali insomma sono ancora attivi: e hanno tanti, influenti amici. Anche se un'epoca si è comunque chiusa, come ammette lo stesso Pallavicino: «Prima avvicinarsi ai giocatori di certe squadre era inutile, perché erano riserva privata di Moggi. Ora invece tra i miei assistiti ho anche due giovani della Juventus: un fatto impensabile, pri-

ma di Calciopoli». Una bufera che non è passata invano secondo Dario Canovi, procuratore che aveva spesso tuonato contro Lucianone e la Gea: «Dopo l'esplosione dello scandalo, Moggi ha mantenuto i suoi contatti, e ritengo probabile che li senta spesso. Ho letto che ha parlato spesso con il ds della Juventus Secco, e mi sembra normale, perché quel ragazzo è cresciuto con lui. Ma l'influenza di un tempo è solo un ricordo. Penso che Moggi tenti di rientrare nel calcio, interferendo sulle operazioni che contano. Ma lo scenario è cambiato». Anche se le trascrizioni depositate dalla procura autorizzano pensieri foschi. Secondo i magistrati, Moggi avrebbe persino influito pesantemente sulla compravendita del Siena. Canovi non si sbilancia al riguardo, ma osserva: «Posso garantire che l'attuale dirigenza del club non ha nulla a che spartire con lui. Ripeto, secondo me Moggi ha provato a rientrare: ma certe porte si sono chiuse».

Intercettazioni

Al telefono con Mazzei «Ci chiamavano tutti...»

Intercettate alcune conversazioni tra Moggi e l'ex vicecommissario della Can, Gennaro Mazzei: si parla di una trasmissione televisiva
MOGGI: Ma... molto cauto, ma tu puoi dire tranquillamente la verità, mica, mica... molto cauto significa che telefonavano tutti.
MAZZEI: Ah sì sì, ma questo non era, non è un problema... penso di non fare, penso di non fare...

MOGGI: Io i particolari non li conosco (ride) che noi ci siamo sentiti più ora che quando stavo in attività, perché io non è che facevo tanti discorsi, però ovviamente tu sai chi telefonava, giornalisticamente direi dire: Sì, mi telefonavano.
MAZZEI: Dico la verità, sotto l'aspetto... dirò la verità sotto l'aspetto che non chiamavano solo me, ma io ho assistito anche alle telefonate di Bergamo e Pairetto e chiamavano tutti... chiamavano tutti e chi più...

NAZIONALE

Euro 2008: a Baden il quartier generale azzurro

di Franco Patrizi

Sarà il Doblhoffpark di Baden, in Austria, a fare da panorama alle giornate degli azzurri nel ritiro per la fase finale di Euro 2008. Sarà la spettacolare vista del più grande rosarium d'Europa - un giardino in stile francese, con 600 diversi tipi di rose - a dare consiglio e ispirazione alle notti di Roberto Donadoni, impegnato a preparare le sfide contro Olanda, Romania e Francia. È qui che il ct azzurro proverà a scrivere la sua sinfonia, sperando di avere lo stesso successo di Beethoven, legato a questa città perché ci compose la «Nona sinfonia» e «La messa

solemnis». I ragazzi, quindi, saranno ospiti di un antico castello rinascimentale: cento camere e oltre mille metri quadri di stazione termale, piscina coperta, sauna, bagno turco, sala massaggi, solarium, campo da tennis. Tutto a pochi metri dal centro storico di Baden: una cittadina di circa 25mila abitanti con antiche tradizioni termali, dove già i romani avevano dato a questo luogo il nome di «aque». E fino ad oggi l'acqua ha rappresentato il punto saliente dell'identità di questa particolare città.

Un'identità che è stata in parte intaccata nel corso degli anni dalle invasioni dei turchi e dai grandi incendi, fino a quando, nell'880, partì la ricostruzione (periodo Biedermeier). Baden, dunque, è da sempre città di cure e villeggiatura, ed è diventata importante intorno al diciannovesimo secolo grazie alla presenza dell'imperatore Francesco I che, dal 1796 al 1834, vi trascorse ogni estate prima di farne la sua residenza estiva. La città, inoltre, è stata più volte ricostruita nel periodo tra le due guerre, senza, però, perdere mai la sua caratteristica di città termale. Poi il luogo è famo-

FEI Sfreccia in autostrada: patente sospesa e multa per Lewis Hamilton

UN RECORD NON INSEGUITO Una multa di seicento euro e un mese di sospensione della patente a Lewis Hamilton per eccesso di velocità. Il pilota inglese della McLaren è stato fermato dalla polizia mentre, alla guida di una Mercedes, percorreva a 196 km/h un'autostrada francese nei pressi della città di Laon. Il pilota della McLaren al suo esordio la scorsa stagione in Formula 1 si è classificato al secondo posto, alle spalle del ferrarista Kimi Raikkonen nel campionato del mondo 2007.



Steve Mitchell - Ansa

FEDE & PALLONE

Quelle preghiere di «Lucky Luciano» «Imploravo Padre Pio: niente rigori»

di Pippo Russo

La sera, prima di prendere sonno, pregava padre Pio affinché gli arbitri non concedessero rigori inesistenti a favore della Juventus; e l'indomani, appena levato, s'attaccava al cellulare per fare in modo che quei rigori esistessero. Doveva essere proprio dura e disseminata di dilemmi etici la vita per l'ex cosiddetto «re del mercato» Luciano Moggi, così lacerata fra la ricerca della virtù spirituale e le spicce maniere della dimensione temporale. Peccatore sì, ma devotissimo. Oltre che fondatore di una nuova e influentissima lobby del misticismo calcistico: i Teo-Phone. A beneficio di quanti non avessero ancora colto questa duplice inclinazione dell'ex cosiddetto «re del mercato», è giunta ieri un'intervista pubblicata da «Petru». Che non è «l'amarissimo che fa benissimo», bensì un quotidiano online dedicato al pontificato di Benedetto XVI. La

homepage confezionata ieri dai «Ratzinger Groupies» era in perfetto stile «Nessuno tocchi Barabba»: con tanto di foto sorridente dell'uomo cui nel maggio 2006 avevano ucciso l'anima (la stessa che il successivo 30 giugno si sarebbe svincolata a parametro zero), e un titolo che parlava del «mancato prete» Luciano Moggi. E sai che coppia avrebbero fatto col non-mancato frate Fedele Bisceglia. Intervistato da Bruno Volpe, l'ex cosiddetto «re del mercato» è riuscito nell'impresa di rispondere a tutte le domande senza appellarsi al Quinto Emendamento. Ribadendo la propria innocenza, ostentando una volta di più la fede religiosa, e mostrando una flemma curiale che pare gli sia mancata qualche settimana fa durante una trasmissione televisiva; allorché qualcuno osò nominargli il diavolo, alias Carlo Petri. Ha parlato anche del suo recente

viaggio a Lourdes, e del fatto che sullo stesso aereo si trovasse il presidente del Coni, Gianni Petrucci. Aggiungendo che, non essendosi il massimo dirigente dello sport italiano accorto della sua presenza, egli abbia preferito non andare a scomodarlo. Messaggio criptico, in stile Liechtenstein Telekom? Ma no! E, dulcis in fundo, ecco le parole relative al suo rapporto col santo di Pietralcina. Talmente stretto da obbligarlo a rigare dritto che altrimenti «non avrei la faccia di invocare padre Pio se avessi torto». Sarà sulla scorta di questa granitica presunzione di pulizia morale che l'ex cosiddetto «re del mercato» rivolgeva la «preghiera sui rigori inesistenti» al santo, anziché alla trinità Lanese-Bergamo-Pairetto. Scaraventando così sulle spalle del povero frate il peso di un miracolo fuori standard: farlo vincere onestamente. Per la serie: dal demonio mi guardo io, dai devoti mi guardi Iddio. surrealshow@yahoo.it

In breve

Coppa Italia / Ottavi
 ● **La Roma a Torino**
 Oggi le gare di andata degli ottavi di finale di Coppa Italia visibili su La7.
Udinese-Palermo.....Carta+ 15,30
Torino-Roma.....La7 ore 19,30
Lazio-Napoli.....La7 ore 20,30
Reggina-Inter.....Carta+ 20,30
 Domani
Milan-Catania.....La7 ore 20,45

Giudice sportivo
 ● **Un turno a Cassano**
 Squalificati in serie A: Comotto e Lanna (Torino), Bovo (Genoa), Cascione (Reggina), Cassano (Samp), Marchisio (Empoli), Mascara (Catania), Mexes (Roma), Pandev (Lazio) e Pozzi (Empoli).

Ciclismo / Doping
 ● **Il Coni: altri deferiti**
 Ci sono altri 4 ciclisti deferiti dalla procura antidoping del Coni per l'inchiesta «Oil for drug»: per Francesco Di Paolo e Giulio Salvadori la richiesta è di due anni di squalifica, mentre per Ruggero Marzoli, alla seconda violazione, si richiede lo stop a vita. Tre mesi sono stati invece richiesti per Simone Masciarelli.

Sci / Pranger
 ● **Stagione finita**
 L'austriaco Manfred Pranger, caduto nella gara di coppa del mondo in Alta Badia, ha riportato la rottura dei legamenti del ginocchio destro.

Basket 1 / Coppa Italia
 ● **Niente polizia**
 Non ci saranno rappresentanti delle forze dell'ordine al PalaMalaguti in occasione della Final Eight di Coppa Italia (Bologna dal 7 al 10 febbraio). Sabatini, presidente Virtus: «Le forze dell'ordine vigileranno all'esterno, mentre all'interno, come nel calcio, ci saranno gli steward».

Basket 2 / Uleb Cup
 ● **Treviso vince**
 La Benetton Treviso ha battuto i francesi del Pau Orthez 88-60 nella seconda giornata di ritorno del girone H della Uleb Cup. Tra i padroni di casa migliori realizzatori Mensah-Bonsu (14 punti) e Soragna (13).

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 18 dicembre					
NAZIONALE	7	71	85	69	32
BARI	65	3	60	26	70
CAGLIARI	88	53	22	23	74
FIRENZE	29	66	81	76	40
GENOVA	62	41	53	10	79
MILANO	33	3	29	9	79
NAPOLI	80	23	87	62	90
PALERMO	28	64	88	50	4
ROMA	35	88	60	54	18
TORINO	15	87	45	30	12
VENEZIA	69	9	7	31	64

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY SuperStar		
28	29	33	35	65	80	69	7
Montepremi					2.957.649,60		
Nessun 6 - Jackpot	€	18.658.963,73	5 + stella	€	-	-	-
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	62.266,00	-	-
Vincono con punti 5	€	53.775,45	3 + stella	€	1.409,00	-	-
Vincono con punti 4	€	622,66	2 + stella	€	100,00	-	-
Vincono con punti 3	€	14,09	1 + stella	€	10,00	-	-
			0 + stella	€	5,00	-	-